

# *Aesculus hippocatanum* (Ippocastano)

Altezza: 16

Portamento: La chioma è densa, di forma piramidale ed espansa; nei vecchi esemplari arriva fino a 8-10 metri di diametro. Le ramificazioni inferiori presentano un naturale abbassamento, ne deriva che i rami terminali sono arcuati, protesi verso l'esterno.

Tronco: la circonferenza è di 145 cm. Il tronco è vigoroso e presenta rigonfiamenti irregolari, La corteccia, nei rami giovani, si presenta bruno-chiara e finemente pubescente; in seguito diventa molto scura e si desquama in piastre irregolarmente poliedriche.

Foglie: Le foglie sono composte. La lamina è formata da 5-7 segmenti fogliari oblunghi che divergono come le dita di una mano. I segmenti fogliari hanno il margine con una doppia seghettatura e l'apice acuminato. Sono munite di un lungo picciolo, fino a 20 cm. Di colore verde più scuro nella pagina superiore, in autunno si colorano di giallo-bruno.

Fiori: I fiori si presentano in infiorescenze a pannocchia eretta poste alla estremità dei rami lunghe 3-4 dm. I fiori, molto abbondanti, hanno una corolla irregolare e sono formati da cinque petali bianchi con macchie porporine alla base di ogni petalo. Fioritura in maggio, in annate particolarmente calde e secche non è raro che gli ippocastani diano una seconda fioritura autunnale meno ricca di quella primaverile.

Frutti: Il frutto è una grossa capsula verde, sferoidale, spinosa che aprendosi, in autunno, lascia cadere 1 o 2 semi. I semi, assai simili a grosse castagne, anche se più lisci e più globosi, sono chiamati castagne amare o castagne d'India (diametro fino a 5 cm). I semi sono ricchi di fecola, ma non sono commestibili a causa di un principio astringente ed amaro presente nella polpa e per un glucoside cumarinico, l'esculina, presente anche nella corteccia dello stesso albero. Si pensa di poter arrivare, con una opportuna opera di selezione, a varietà prive di sapore amaro e perfettamente commestibili. Nel frattempo gli animali da cortile e i maiali si nutrono avidamente di questi semi dopo che sono stati cotti.

Distribuzione: La specie, originaria dell'Europa orientale, si trova allo stato spontaneo solo nella penisola Balcanica. In Italia è diffuso in tutte le regioni soprattutto in quelle centro-settentrionali dalla pianura fino a 1200 metri di altitudine.



Curiosità: Oggi è ampiamente coltivato a solo scopo ornamentale. Trova difficoltà a naturalizzarsi e non esistono boschi di questa essenza. I copiosissimi semi germinano regolarmente, ma le giovani piante muoiono, in genere, entro pochi anni. Il legno ha scarso valore sia come combustibile sia per costruzioni; i semi invece forniscono una farina ricca di saponina, impiegata nella pulitura di tessuti ed un olio utilizzato nell'industria saponiera. I suoi pregi sono numerosi: viene considerato uno dei più grandi alberi da fiore ornamentali, resiste alle intemperie, ha una fogliazione precoce, sopporta la potatura, ha una longevità di 200 anni ed è dotato di rapida crescita.

